

PROPOSTA PER IL NUOVO PIANO DI QUALITÀ DELL'ARIA

DGR 15 LUGLIO 2024





La Regione Piemonte ha avviato l'iter per l'**aggiornamento del piano di qualità dell'aria**. Dopo un primo passaggio in giunta a metà giugno, il documento è stato ora deliberato ai fini della **valutazione ambientale strategica che si svilupperà nei prossimi 45 giorni** nei quali il documento potrà essere esaminato e oggetto di osservazioni e contributi da parte dei soggetti interessati.

A **settembre** dovrà poi essere nuovamente adottato dalla giunta e **approvato dal Consiglio** in linea con i tempi previsti dal decreto approvato dal governo lo scorso mese di settembre con la richiesta di definire il nuovo piano entro 12 mesi.

OBIETTIVI

Il piano, sulla base delle analisi e valutazioni tecniche effettuate dall'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA), punta alla **significativa riduzione delle concentrazioni delle sostanze inquinanti in atmosfera, nel più breve tempo possibile**, per rispettare gli obiettivi di qualità dell'aria posti dalle direttive comunitarie entro il 2025, ed è coerente con il raggiungimento di quelli di riferimento proposti dall'Organizzazione mondiale della sanità per il 2030.

SOGGETTI COINVOLTI

Il nuovo Piano è stato redatto dalla Regione Piemonte con il supporto tecnico scientifico di Arpa e del **tavolo tecnico per la qualità dell'Aria**, istituito il 28 settembre dalla Regione Piemonte, coordinato da Ires Piemonte, a cui hanno partecipato le **direzioni regionali Ambiente, Energia e Territorio, Trasporti e Logistica, Attività Produttive, Agricoltura, Sanità e Commercio, il Dipartimento Energia del Politecnico di Torino, le Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Vercelli, Vco, la Città metropolitana di Torino** oltre che l'**Arpa** stessa.

INVESTIMENTO

Il piano, per la Regione Piemonte, ha un valore di circa **4 miliardi di euro** nell'arco del periodo di attuazione (2024-2030). La maggior parte delle risorse, pari a oltre 2,8 miliardi, risultano già attivati a partire dal 2025, su una serie di misure che proseguono anche negli anni successivi.

In particolare 2,9 miliardi sono destinati a misure sulla mobilità e i trasporti; 421 milioni per il settore energia, 153 milioni per le attività produttive e 334 milioni per l'agricoltura.

RISORSE PREVISTE PER SETTORE



TRASPORTI

2,9 miliardi



ENERGIA E RISCALDAMENTO

421 milioni



AGRICOLTURA

334 milioni



INDUSTRIA

153 milioni



DA DOVE SIAMO PARTITI

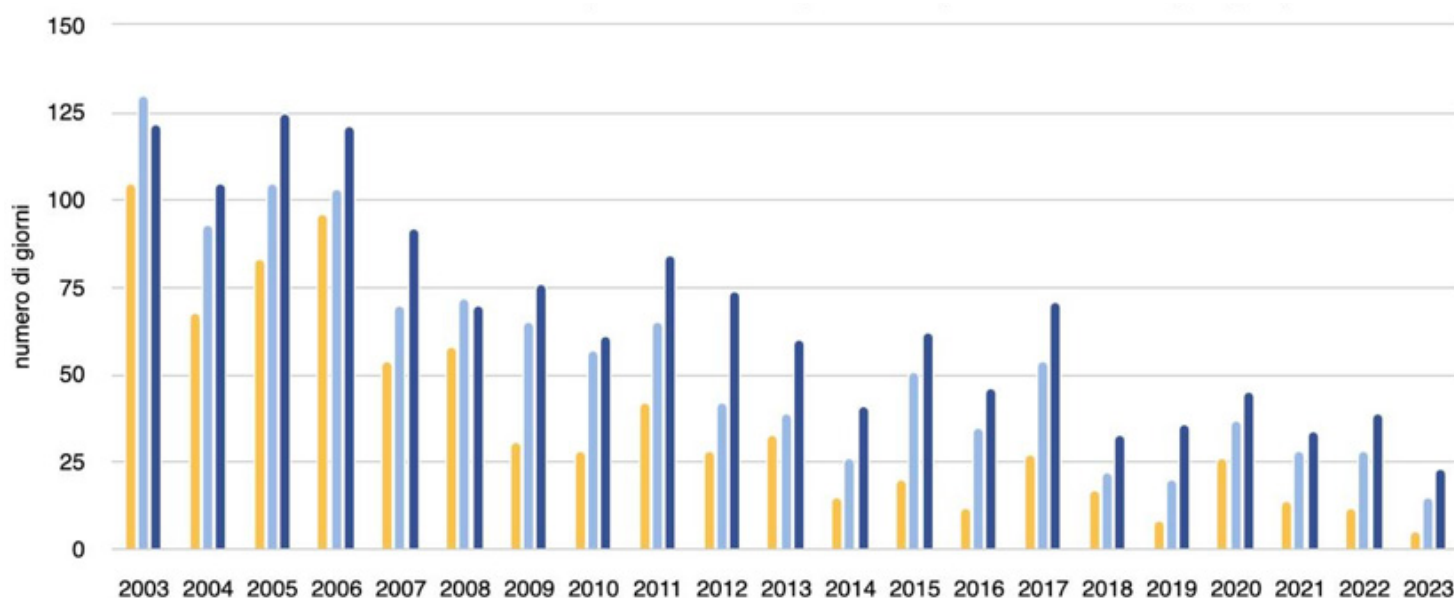
Il lavoro della Regione e del tavolo tecnico ha preso in esame i dati della qualità dell'aria degli ultimi anni e **individuato le fonte emissive di inquinanti in modo da determinare la combinazione e l'efficacia delle misure sui vari settori di intervento.**

Il miglioramento della qualità dell'aria e la riduzione degli inquinanti in atmosfera, infatti, si raggiungono con un mix di misure e con il coinvolgimento di tutti i soggetti: la Regione, per quanto riguarda la programmazione e la definizione delle linee di indirizzo, le Province come ente sovraordinato, e i Comuni che concorrono alla definizione e all'applicazione delle misure anti-smog. È poi fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi del piano l'apporto e la collaborazione del sistema produttivo e dei singoli cittadini che adottano stili di vita virtuosi.

Il nuovo piano aggiorna alcune delle misure già avviate negli scorsi anni e ancora in corso la cui efficacia ha determinato il **sensibile miglioramento della qualità dell'aria negli ultimi anni.** Il 2023 ad esempio, è stato il miglior anno per quanto riguarda il dato del Pm10 da quando si effettuano le misurazioni e i primi mesi del 2024, secondo le misurazioni di Arpa, è sostanzialmente in linea.

PM₁₀

Numero medio dei superamenti del livello giornaliero di protezione della salute (50 mg/m³)



Particolato PM₁₀: trend del numero di superamenti del valore limite giornaliero per tipo di zona - Fonte Arpa Piemonte

 RURALE  SUBURBANA  URBANA

ANALISI DELLE FONTI DI INQUINAMENTO

Come già evidenziato, la presenza di inquinanti nell'aria dipende da **varie fonti emissive**. In particolare, secondo Arpa, nell'intero territorio della Regione Piemonte le emissioni di **PM10** sono generate per oltre il 50% dal **riscaldamento**.

Per quanto riguarda l'**NOx**, invece la principale fonte emissiva sono i **trasporti**, a cui seguono le attività produttive.

CONTRIBUTI SETTORIALI ALLE EMISSIONI NELLA REGIONE PIEMONTE

MACROSETTORE	PM10 QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALLE EMISSIONI	NOx QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALLE EMISSIONI
RISCALDAMENTO	54%	10%
TRASPORTI	35%	66%
AGRICOLTURA	6%	1%
INDUSTRIA	5%	23%





CONTRIBUTO DEI VARI SETTORI ALLA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI

Al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni al 2025 e al 2030, dunque, concorrono numerose misure, molte delle quali ad alto contenuto innovativo, applicate a quattro macroaree: **energia e riscaldamento, trasporti, agricoltura e attività produttive**.

In particolare:

PM10	RIDUZIONE DELLE EMISSIONI D'INQUINANTI RISPETTO AL 2023*	
	NEL 2025	NEL 2030
RISCALDAMENTO	9%	30%
TRASPORTI	2%	10%
AGRICOLTURA	4%	4%
INDUSTRIA	1%	1%
TOTALE	16%	45%

OSSIDO DI AZOTO	RIDUZIONE DELLE EMISSIONI D'INQUINANTI RISPETTO AL 2023*	
	NEL 2025	NEL 2030
RISCALDAMENTO	0,3%	1%
TRASPORTI	10%	40%
AGRICOLTURA	1%	1%
INDUSTRIA	5%	6%
TOTALE	16%	48%

* anno base di riferimento

PRINCIPALI AMBITI DI INTERVENTO

MOBILITÀ E AREE URBANE

6

MISURE

35

AZIONI



- Attuazione pianificazione di settore
- Promozione del trasporto pubblico
- Riduzione dei veicoli inquinanti in circolazione e delle loro percorrenze e promozione della multimodalità
- Potenziamento dei controlli
- Interventi per la rigenerazione e riqualificazione urbana e l'adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile e attiva
- Azioni di sistema

ENERGIA E RISCALDAMENTO

3

MISURE

21

AZIONI



- Efficientamento edifici e infrastrutture pubbliche
- Interventi di riduzione emissioni impianti a biomassa
- Interventi di installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili in sostituzione di impianti a combustibili fossili

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

3

MISURE

7

AZIONI



- Interventi per favorire la sostenibilità ambientale dei processi produttivi
- Verso l'inquinamento zero dalla produzione al consumo
- Azioni di sistema

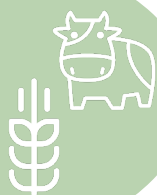
AGRICOLTURA E ZOOTECNIA

5

MISURE

9

AZIONI



- Interventi per la riduzione delle emissioni di ammoniaca
- Potenziamento del monitoraggio
- Norme per la combustione all'aperto di residui vegetali
- Incentivazione delle attività e recupero dei materiali vegetali
- Azioni di sistema

MOBILITÀ E AREE URBANE

6

MISURE

35

AZIONI



Il nuovo piano di qualità dell'aria conferma le limitazioni al traffico già previste dall'**Accordo del bacino Padano** tra Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e ministero dell'Ambiente, e recepisce, per i comuni con più di **30 mila abitanti**, le regole introdotte dal governo con il decreto legge del 12 settembre 2023, n. 121 (conv. con legge 155/2023), per quanto riguarda i veicoli **diesel Euro 5, che saranno in vigore dall'autunno 2025**, salvo diverse indicazioni normative statali.

I Comuni interessati dalle limitazioni alla circolazione veicolare effettuano, monitorano e comunicano alla Regione un numero minimo di controlli annuali. Adottano poi, nel corso dell'anno, specifiche **ulteriori misure a livello locale**, finalizzate a ridurre le emissioni delle principali sorgenti emissive nel caso in cui si verifichi una marcata tendenza al superamento del valore limite giornaliero di PM10 di 50 µg/m³, per più di 35 giorni all'anno.

Qualora, infatti, tale limite venga superato **20 volte, entro il mese di febbraio**, oppure **25 volte, entro il mese di novembre**, in una delle stazioni di monitoraggio collocate sul proprio territorio, o sul territorio dei Comuni confinanti, i Comuni dovranno provvedere ad avviare misure aggiuntive.

Alle limitazioni del traffico, si aggiungono misure di promozione del trasporto pubblico tra cui il **potenziamento del servizio ferroviario** metropolitano a partire, ad esempio, dal completamento delle fermate Dora e Zappata, la nuova linea Sfm5, il collegamento veloce Torino Porta Nuova-Porta Susa, la riattivazione delle linee Savigliano-Saluzzo-Cuneo e Ceva-Ormea, l'elettificazione della Biella-Novara. Sono previsti anche gli **incentivi all'uso del trasporto pubblico** come ad esempio la **Tessera dello studente**.



Il piano prevede poi il **rinnovo del parco autobus e treni** a favore di mezzi poco inquinanti quali ad esempio autobus ad alimentazione elettrica, a metano, a idrogeno, con oltre 254 milioni di euro, oltre a un progetto di promozione dell'utilizzo di combustibili alternativi, come il **biocarburante**, per i mezzi del trasporto pubblico locale.



Tra le misure innovative particolare rilevanza hanno quelle legate all'**intelligenza artificiale** che diventa strumento per la gestione del traffico in modo da ridurre, in maniera, appunto intelligente, le emissioni di ossidi di azoto e polveri grazie alla regolazione tramite Ai dei semafori e dei passaggi dei mezzi del trasporto pubblico locale. La Regione Piemonte avvierà su questo punto alcune sperimentazioni locali, per poi estenderne l'applicazione ai Comuni con più di 30 mila abitanti.



Un'altra misura innovativa per le aree urbane è rappresentata dagli **interventi di forestazione** utili a migliorare le caratteristiche microclimatiche locali (contrastare le isole di calore in aree ad alta urbanizzazione e cementificazione) e a creare un ambiente più idoneo alla ciclo-pedonalità. Avere più alberi nelle città significa anche avere dei preziosi alleati per contrastare gli inquinanti e il rumore.

ENERGIA E RISCALDAMENTO

3 MISURE 21 AZIONI

Come dimostrano i dati illustrati in precedenza, i sistemi di riscaldamento degli edifici contribuiscono in maniera rilevante alle emissioni di inquinanti in atmosfera. Per questo il nuovo piano per la qualità dell'aria ne promuove l'efficientamento, con oltre 80 milioni di euro destinati alla **riqualificazione degli edifici pubblici** e altri 30 per favorire l'uso delle energie rinnovabili per la loro gestione e riscaldamento. Ulteriori 12,5 milioni sono destinati alla transizione intelligente della rete di **illuminazione pubblica**.



Il piano incentiva la sostituzione delle **stufe a biomasse con impianti di nuova generazione** (dal 1° agosto 2027 per le nuove installazioni è richiesta la categoria a 5 stelle), offre **incentivi alla manutenzione**, promuove la diffusione di buone pratiche nell'uso con una particolare attenzione alla riduzione degli inquinanti e alla sicurezza degli impianti. Tra gli obiettivi del piano, il progressivo censimento degli impianti di riscaldamento, come misura propedeutica alla loro **corretta gestione**.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

3

MISURE

7

AZIONI



Il piano promuove e incentiva l'**efficienza energetica** delle attività produttive con l'obiettivo di ridurre le emissioni in atmosfera attraverso processi meno inquinanti, tecnologie di **abbattimento delle emissioni**, processi di **economia circolare** e di **decarbonizzazione**. In particolare, 43 milioni di euro sono destinati all'efficientamento energetico delle imprese, e altri 48 alla diffusione delle energie rinnovabili. In questo settore rientrano anche le misure di **promozione delle comunità energetiche** e di promozione della **Hydrogen valley** per la produzione di idrogeno destinato alla mobilità pesante.



AGRICOLTURA E ZOOTECNIA

5

MISURE

9

AZIONI



Per la corretta gestione delle immissioni inquinanti in agricoltura, la Regione ha approvato il “piano stralcio agricoltura” con Dcr 284-15266 il 27 giugno 2023. Il nuovo Piano di qualità dell'aria recepisce il piano stralcio e individua una serie di misure per favorire l'uso di **concimi naturali**, al posto di quelli minerali, con oltre 9,3 milioni di euro, la riduzione delle emissioni di ammoniaca grazie al sostegno, con 10,5 milioni di euro, all'**adozione di tecniche agronomiche “pulite”** e di buone pratiche di alimentazione degli animali. Altri 26,5 milioni di euro sono destinati all'**ammodernamento del parco** mezzi utilizzati in agricoltura.

MONITORAGGIO E PARTECIPAZIONE



Il piano e le sue misure saranno oggetto di un **monitoraggio costante e periodico** attraverso l'istituzione di uno specifico **Osservatorio**. Per valorizzare l'apporto indispensabile di ogni singolo cittadino alla riuscita del piano sono anche previste **forme di partecipazione diretta** della comunità ai temi legati alla qualità dell'aria e ai cambiamenti climatici.

